

## Cimberio, è semifinale dal profumo d'Europa

**Pubblicato:** Sabato 18 Maggio 2013



Serie superata, semifinale raggiunta ed Europa conquistata: **game, set e match per la Cimberio** che alla sirena finale di gara 5 esulta per il **successo su Venezia (84-75)** e completa un tris di obiettivi che mancavano da una vita alla Pallacanestro Varese e che sono arrivati tutti in una volta in questa stagione sempre più bella. A firmare l'ennesimo successo è stato come in gara 2 **Dusan Sakota** (*foto S. Raso*) che qualcuno da queste parti comincia a chiamare **"l'uomo del destino"**: la sua partita da 23 punti con 8/9 al tiro ha demolito ogni speranza dell'Umana che non ha mai realmente impensierito la squadra di Vitucci, arrivata **a lambire anche i 20 punti** di vantaggio.

Per i 4.300 di Masnago si è quindi trattata di **un'ora e mezza di festa** con pochi patimenti, rallegrata anche da alcune giocate spettacolari nel secondo periodo (quello dell'allungo più importante) e dalla prova di Ivanov, più convincente che in passato. Il 4-1 che suggella la serie toglie ogni dubbio su chi sia più forte tra Varese e Venezia (ammesso che qualcuno ne avesse ancora) ed è anche una **prova di forza in vista di una semifinale** che andrà giocata contro una delle grandi favorite per lo scudetto, in sede di pronostico estivo. Ora Milano conduce 3-2 su Siena ma i giochi paiono ancora aperti: di sicuro chiunque si opporrà alla Cimberio si troverà davanti una squadra con qualche giorno di riposo nelle gambe, serena ma anche – lo promette Vitucci e quindi ci crediamo – **assolutamente non appagata**. L'appetito vien mangiando: se la regular season era l'antipasto, con Venezia è stato divorato il primo. Mancano il secondo e **soprattutto il dolce**: una torta triangolare con i colori della bandiera italiana.



**COLPO D'OCCHIO** – Si va ben oltre

**quota 4mila** spettatori al PalaWhirlpool per la quinta sfida con l'Umana Venezia. Pubblico numeroso ma anche caldo, con il solito impatto color rosso dato dalle magliette degli abbonati.

**PALLA A DUE** – La Reyer è costretta a **rinunciare a Szewczyk**: il forte lungo polacco è afflitto da un forte mal di schiena. Mazzon deve così iniziare la partita con Hubalek e Marconato, visti anche i problemi alla spalla di Magro. **Vitucci rispolvera Ivanov**, che torna a referto dopo due gare prendendo il posto di Talts in una staffetta ormai consueta.

**LA PARTITA** – L'avvio di gara è a stelle e strisce grazie alle sfuriate di Clark da una parte (due triple) e **Dunston** dall'altra, con il pivot che **segna i primi 7 punti** biancorossi ma che commette anche due falli dopo pochi minuti. Vitucci fa allora alzare Ivanov, anche perché la Reyer con **Rosselli guadagna diversi rimbalzi** offensivi convertiti in canestro. L'impatto del bulgaro è subito valido e la Cimberio può andare al primo riposo con il break del **26-17**.



Indirizzata l'inerzia, Varese può continuare a correre anche nel secondo quarto: **l'asse azzurro** De Nicolao-Polonara (*foto*) regala un paio di giocate clamorose ma è soprattutto **Sakota ad allargare il divario** tra le due squadre. Il serbo-greco aggiunge alle consuete triple anche alcuni canestri in avvicinamento e così il **51-34** della pausa lunga è la logica conseguenza di quanto si vede sul parquet. Ci sono però altri 20' da giocare e così Vitucci chiama i suoi a non calare l'intensità dopo l'intervallo.

Messaggio recepito, nonostante un basket un po' meno frizzante che in precedenza. Qualche **lampo di Banks**, un bel canestro di Ivanov e punti sparsi degli altri biancorossi tengono l'Umana a distanza, "punta" anche da un **tecnico a coach Mazzon**. Rosselli e Diawara rispondono con i canestri ma il divario rimane ampio a favore dei biancorossi (**68-52** al 30').

**IL FINALE** – L'ultima carta di Mazzon è una **zona pronta a collassare su Dunston** (anche triplicato) quando la palla finisce nelle mani del pivot. La trappola funziona fino a un certo punto perché una tripla di **Banks, liberissimo, respinge il primo tentativo** di rimonta veneta. Poi è Polonara a interrompere il secondo assalto ma intorno al 35' Vitucci è costretto a un nuovo timeout perché la sua squadra non riesce più ad andare a canestro con fluidità. Ere dà un altro strappetto importante e così **Venezia può riprovare l'arrembaggio solo negli ultimi 2'** quando in realtà non c'è più tempo: una brutta gestione arbitrale (terna che però ha fischiato bene nell'arco della gara) permette a Clark e soci di rosicchiare diversi punti e arrivare sino al -7. Ma è **Sakota – chi se no?** – a guadagnarsi un fallo e a infilare i liberi che danno il via alla festa biancorossa sugli spalti. Allacciate le cinture, si torna in Europa.

## **TABELLINO – INTERVISTE E PAGELLE – LIVE**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

